

## EVENTI

Nemmeno le condizioni meteo avverse riescono a fermare la rassegna dignanese. La vittoria finale è andata ai portoghesi del Rancho Folklórico e Regional do Seixo di Coimbra

# Tra il folclore e la pioggia trionfa il... Leron

Leron a prova di pioggia. Nonostante il maltempo la 17.esima edizione del Festival Internazionale del folclore ha voluto e saputo sfidare le intemperie e giungere al termine premiando l'ineccepibile impegno della Comunità degli Italiani di Dignano. Un sodalizio che continua a rendersi ideatore e promotore di una kermesse all'insegna dei valori dell'appartenenza identitaria, dell'integrazione delle etnie e delle loro culture, che la rendono davvero grande e di sempre maggiore richiamo per il pubblico. Anche se la pioggia ha fatto dileguare il numero degli spettatori, lasciando vuote le sedie di piazza del Popolo, un centinaio di essi sono rimasti in piedi sotto l'ombrello e in parte riparati dalla tettoia del palco, ad assistere con molto coinvolgimento ed entusiasmo alle esibizioni dei gruppi in gara.

## Niente laboratori di danza

Per sopravvivere agli imprevisti, però, è stato necessario sacrificare qualche momento della manifestazione: sono saltati i laboratori di danza onde poter iniziare con un'ora in anticipo lo spettacolo sul palco, limitandosi alle esibizioni di cinque gruppi e privilegiando gli ospiti venuti più da lontano. A esibirsi, il gruppo "Los pastorels del Rouergue" - Villefranche de Rouergue, dalla Francia, la AAC "Gacka" di Ličko Lešće (Otočac), la SAC "Napredak" Bušletić - Donja Grapska (Bosnia ed Erzegovina), GF "La rondinella" - Cancellara (Italia) e Rancho Folklórico e Regional do Seixo - Coimbra (Portogallo). Vento e tuoni sembravano avere voluto festeggiare e accompagnare l'euforia

collettiva per la vittoria del "Leron", aggiudicata ai portoghesi. La giuria composta da Lorella Limoncin Toth, sovrintendente dell'Ufficio ai beni culturali di Pola, Lidija Nikočević direttrice del Museo Etnografico dell'Istria e Massimo Brajković musicista e compositore, non ha nutrito alcun dubbio in proposito: Coimbra ha assolutamente convinto "per l'insieme dell'esecuzione che comprende sia l'originalità e l'accuratezza filologica dei costumi, sia la varietà di strumenti musicali e non per ultimo la coreografia e la danza popolare che rappresenta i diversi contesti della vita sociale". Premi quindi al gruppo di Ličko Lešće per l'originalità e accuratezza filologica dei costumi, mentre nella motivazione è stato risaltato che "essi sono i rappresentanti e divulgatori di canti e danze (rozganje) che sono iscritte sulla lista UNESCO del patrimonio immateriale dell'umanità, impegnati molto nel preservare la loro cultura e soprattutto i loro costumi". Il riconoscimento per gli strumenti popolari e l'esecuzione strumentale è stato assegnato al



L'esibizione del Gruppo folcloristico "La Rondinella"



Il gruppo portoghese insieme a Maurizio Tremul (a sinistra) e Livio Belci (a destra)



Furio Radin, Giuseppina Rajko e Klaudio Vitasović



Il virtuosismo dell'ensemble "Los pastorels del Rouergue" di Villefranche

gruppo "Los pastorels del Rouergue" di Villefranche (Francia), per il virtuosismo delicato e il contributo dato alla conservazione degli strumenti a fiato.

## Un premio ex aequo

Un primo premio ex aequo, quest'anno, per quel che concerne la coreografia e la danza tradizionale, se lo sono aggiudicati i gruppi "Napredak" e "La rondinella"; compagnie giovani che nella loro rappresentazione hanno dimostrato

tanta goliardia, simpatia e vivacità tale da incentivare la continuazione della tradizione anche tra i giovani. Dopo brevi parole di commiato dall'Estade culturale dignanese da parte del presidente della CI, Livio Belci, la soddisfazione e il privilegio della consegna del primo premio sono spettati a Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, che assieme alla CI dignanese e in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste è organizzatrice dell'evento, con il supporto finanziario del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, della Regione istriana e del Consiglio per le minoranze nazionali di Croazia, nonché il patrocinio della Città di Dignano.

## I ringraziamenti

Un ringraziamento particolare è stato rivolto da Tremul, ai cofinanziatori e a tutti quanti coinvolti nella realizzazione di un Leron, che sta crescendo e contribuisce a dimostrare che il folclore, con i suoi canti, balli e sentimenti di

spontanea aggregazione è una delle più alte espressioni di cultura, interprete di valori identitari europei. A consegnare gli altri premi e riconoscimenti, incluse le targhe di partecipazione, i vicesindaci Diriana Delcaro Hrelja ed Enea Codacci. Da rilevare che la prima giornata del Leron, dopo la grande sfilata attraverso via Merceria a ritmo di musica della banda d'ottoni di Visinada, aveva proposto la cerimonia di apertura con gli interventi del parlamentare e presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin, della vicepresidente regionale Giuseppina Rajko, del sindaco Klaudio Vitasović e di Livio Belci. Particolarmente ricca pure la seconda giornata iniziata con il ricevimento dei rappresentanti dei gruppi in gara dalla vicesindaco Diriana Delcaro Hrelja presso la Sala della Trifora della CI, seguita dalla tavola rotonda sul tema "Dalle serenate alle danze rituali nella conservazione della cultura popolare" e dalla messa solenne presso il Duomo di San Biagio.

**Arletta Fonio Grubiša**

# In fiamme bus della Pulapromet a Monteparadiso. Nessun ferito

Episodio malaugurato e imbarazzante per la municipalizzata addetta ai trasporti di Pola. Un autobus della Pulapromet ha preso fuoco, venerdì sera a Monteparadiso, durante il servizio. Il mezzo di tipo "MAN" è finito in fiamme mentre



Una corriera finita...in fumo

era in corsa, all'altezza dell'incrocio tra via Radić e via Rizzi. Nessuna conseguenza per chi era a bordo ed è questo quel che conta. D'altra parte si è verificato un bel danno materiale.

L'allarme alla polizia era stato dato alle 21.09 e subito dopo venivano avvisati anche i Vigili del fuoco. Sul posto erano immediatamente intervenute quattro autobotti con gli uomini specializzati per lo spegnimento, completato entro brevissimo tempo.

Dopo attenta esamina è stato appurato che l'incendio era dovuto a un problema dell'impianto elettrico il che ha sprigionato le fiamme che hanno maggiormente coinvolto il vano motore.

Secondo un calcolo approssimativo, il danno ammonterebbe a circa 60mila kune. Durante le operazioni di spegnimento, gli agenti della Polstrada avevano provveduto a chiudere una parte di via Rizzi, dall'incrocio con via Radić, fino a quello con via Voltić. (af)

La terza edizione in agenda il 17 settembre

## Ironman, cercansi volontari

I campionati del mondo Ironman 70.3 si tengono tra settembre e novembre, ogni anno dal 2006, ma prima ci vogliono le tante tappe di qualificazione. E Pola continua a essere eletta a luogo di gara preliminare per migliaia di sportivi. L'appuntamento per gli "uomini di ferro", con l'edizione 2017, del faticosissimo triathlon è per il 17 settembre prossimo. Diversi partecipanti con famiglie e amici al seguito sono però già presenti in villeggiatura, per approfittare di una nuotata nelle temperate acque dell'Adriatico settentrionale, per cimentarsi con percorsi in bicicletta più o meno collinari ed esercitarsi con mezza maratone. L'Ironman 70.3 è una delle distanze standard del triathlon, sport caratterizzato dall'insieme di tre discipline, nuoto, ciclismo e corsa e anche nel caso di Pola richiede grandissimi investimenti nell'organizzazione. Torna utile segnalare ai giovani interessati che per la gara si cerca il supporto di volontari, addirittura 300 tramite notifiche online, attraverso il link [volunteers.ironmanpula.com](http://volunteers.ironmanpula.com). L'attività di volontariato viene subito riconosciuta e iscritta su apposito libretto, permettendo l'ottenimento di preziosi punti a favore dell'assegnazione di borse di studio. La necessità di pianificare così tanta attività di supporto viene dettata dalle esperienze precedenti. L'anno passato, l'Ironman aveva arruolato addirittura 400 persone di cui 300 impiegate lungo la pista ciclistica, un centinaio di agenti stradali e una trentina di poliziotti motorizzati. (af)